

VERBALE N. 6 DEL 22 LUGLIO 2017

Il giorno 22 luglio 2017 alle ore 09.55, presso l'Hotel Santa Tecla Palace sito in Acireale (CT) in via Balestrate 100, si riunisce, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto nonché dell'art. 60 del Regolamento delle Assemblee, il Consiglio Direttivo Nazionale con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale della seduta del CDN del 20/05/2017;
2. Ratifica provvedimenti presidenziali;
3. Comunicazioni del Presidente;
4. Prima discussione Piano Strategico CRI;
5. Approvazione Regolamento sulla tutela della sicurezza e della salute dei volontari;
6. Approvazione proposte di modifica ed integrazione ai seguenti regolamenti già vigenti: Codice etico, provvedimenti disciplinari e collegi disciplinari; Regolamento per il conferimento dei riconoscimenti della Croce Rossa Italiana; Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei Volontari;
7. Approvazione regolamento privacy;
8. Ratifica modifica organigramma;
9. Progetto sperimentale network città metropolitane;
10. Istituzione tavolo di lavoro sulla formazione;
11. Esito accesso ispettivo Comitato di Bologna;
12. Approvazione Capitolato tecnico abbigliamento volontari CRI;
13. Riforma terzo settore: atti e misure conseguenti;
14. Nomina membri Commissione nazionale motorizzazione;
15. Accordo con il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
16. Varie ed eventuali



All'apertura dei lavori sono presenti i seguenti Volontari CRI, componenti del Consiglio:

- Francesco ROCCA, Presidente
- Rosario Maria Gianluca VALASTRO, Vicepresidente
- Gabriele BELLOCCHI, Vicepresidente
- Massimo NISI, Consigliere

A norma di Statuto, partecipano inoltre ai lavori:

- Mag. Gen. Gabriele LUPINI, Ispettore del Corpo Militare Volontario della CRI
- S.Ila Monica DIALUCE GAMBINO, Ispettrice del Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI
- Flavio RONZI, Segretario Generale della CRI

Risulta assente giustificata Paola FIORONI, consigliere nazionale.

Partecipa, altresì, Massimiliano PARLATO, in qualità di Segretario verbalizzante.

Presiede i lavori il Presidente Nazionale il quale, dopo aver verificato il numero legale, dà formalmente inizio alla seduta.

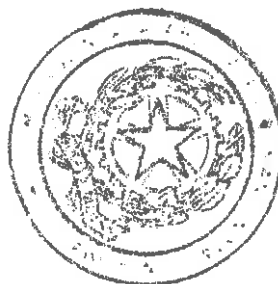
Si passa, quindi, alla discussione del punto 1) all'ordine del giorno.

Il Consiglio, esaminato il testo del verbale della seduta del 20.05.2017, approva il documento.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 2) all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra i seguenti provvedimenti adottati:

- Provvedimento num. 65 del 22.05.2017 oggetto: sostituzione commissario del Comitato di Portici (NA);
- Provvedimento num. 70 del 15.06.2017 oggetto: sostituzione commissario del Comitato di Fabbrico (RE);
- Provvedimento num. 71 del 20.06.2017 oggetto: Variazione competenza territoriale del Comitato CRI di Bagno a Ripoli (FI);
- Provvedimento num. 72 del 20.06.2017 oggetto: Nomina Commissario Comitato di Brescia;



- Provvedimento num. 75 del 21.06.2017 oggetto: Nomina Commissario Comitato di Ventimiglia.

Il Consiglio delibera di ratificare i provvedimenti adottati, ove di propria competenza.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 3) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente Nazionale e informa il Consiglio sulle seguenti questioni:

- Di aver disposto un'ispezione presso il Comitato CRI di Fabriano a seguito della ricezione di una PEC nella quale si denunciavano alcuni fatti molto gravi; si chiede ai presenti il massimo riserbo sulla questione. Il Consiglio approva.
- Relaziona circa la recente riunione che ha avuto presso il Ministero dell'Economia, durante la quale sono stati fatti passi avanti per giungere ad una convenzione con lo stesso, e si è anche cercata una soluzione per quei membri del Contingente del Corpo Militare della CRI che rischiano che non venga aperta la mobilità anche per loro. Il Presidente Nazionale coglie l'occasione per ricordare ai presenti che lui è l'unico autorizzato a parlare con i ministeri o con il governo.
- Comunica d'aver ricevuto buone notizie circa i rapporti attivi e passivi e che entro fine anno sarà liquidata a tutti i comitati la cassa residua; contestualmente informa che affiderà agli organi competenti tutte le pendenze dei comitati territoriali dal 1 gennaio 2014.
- Di aver preso parte ad una riunione con il Ministro della Difesa, l'ufficio legislativo e quello di gabinetto, per quanto concerne la creazione della Fondazione; l'impegno preso durante questa riunione è che per quanto concerne la normativa il Presidente Nazionale rimane l'unico interlocutore anche per i Corpi Ausiliari delle FF.AA. Chiede mandato al Consiglio di procedere all'istituzione della Fondazione con il testo già trasmesso in



precedenza ai ministeri competenti e ribadisce che le spese per la Fondazione saranno sostenute con i fondi del Ministero della Difesa. Il Consiglio approva.

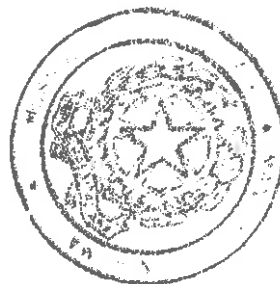
- Comunica che è stato approvato il codice del terzo settore al cui interno è stato inserito un articolo dedicato alla CRI che ne mantiene alcune prerogative.
- Tutte le sedi regionali della CRI sono state accreditate per il Servizio Civile Nazionale, mentre prima era accreditato solo il Comitato Nazionale; sono state accreditate anche le delegazioni estere della CRI per il Servizio Civile Internazionale. Coglie l'occasione per ringraziare il Gen. Liberati per aver creato un canale di dialogo diretto fra la CRI e l'ufficio per il Servizio Civile.
- Informa che dall'incontro al Ministero dell'Economia è emerso che serve un cambio statutario solo per il Comitato Nazionale, che preveda la creazione di un collegio di revisori con all'interno un membro del Ministero dell'Economia, anziché avere il revisore unico.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 4) all'ordine del giorno.

Il Presidente Nazionale, dopo una breve presentazione dell'oratore, dà la parola a Raphael Bonnaud, incaricato della redazione del piano strategico.

L'oratore spiega che serve definire dove si vuole arrivare nei prossimi 5-10 anni e come far collimare la storia lunga più di un secolo della CRI alla sua nuova natura di start-up. Comunica che con il proprio staff ha avviato un'indagine che fotografasse lo stato dell'arte attuale dell'associazione, facendo un survey sul Comitato Nazionale; ora occorre definire l'identità della nuova CRI per poi capire cosa vogliamo fare. Propone un calendario che prevede verso ottobre-novembre la definizione di una strategia; per arrivare a ciò propone interviste a tutti i volontari, ovviamente in maniera telematica, affinché la strategia possa essere bottom-up.

Il Presidente Nazionale ringrazia l'oratore e conclude dicendo che nei mesi di agosto-settembre sarà aperta un survey guidata per tutti i volontari.



L'esito sarà riportato al CDN e poi una prima bozza dei risultati sarà portata all'assemblea. Successivamente partirà una fase più incisiva sul territorio nazionale.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 5) all'ordine del giorno.

Il Consiglio decide di aggiornare la discussione su questo punto al pomeriggio in modo da recepire la volontà della Consulta Nazionale.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 6) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Vicepresidente Valastro e spiega che si è inserito un vademecum per i rimborsi spese dei volontari e che è stato previsto l'obbligo dell'utilizzo della videoconferenza per le adunanze di tutte le commissioni o organi assimilabili; chiarisce che il codice etico è applicabile a tutti i volontari, anche agli iscritti nei ruoli dei Corpi Ausiliari delle FF.AA., questi ultimi hanno anche la loro disciplina ma questo non li esonera dal rispettare il Codice Etico CRI.

L'Ispettore Lupini chiede chiarimenti su come applicare provvedimenti disciplinari se collidono con la legge.

Il Presidente Rocca spiega che se una persona non si comporta secondo le regole del codice etico non può fare vita associativa e non può ricoprire incarichi associativi. La CRI deve essere in grado di preservarsi da coloro che non rispettano i principi costitutivi dell'Associazione. È necessario che il Codice Etico sia applicabile anche per i soci iscritti nei ruoli dei corpi ausiliari perché molti di questi fanno attività anche fuori dall'ausiliarità e non è pensabile che non ci sia un modo per sanzionare eventuali comportamenti scorretti.

L'Ispettrice Nazionale Dialuce chiede se il Codice Etico associativo sia aggiunto a quello delle II.VV., il Vicepresidente VALASTRO risponde che il Codice Etico dell'Associazione non sostituisce ma si aggiunge a quello delle II.VV.

Il Presidente Nazionale conclude dicendo che il Codice Etico si aggiunge a quelli già esistenti e i vertici si devono impegnare a farlo rispettare



Il Consiglio decide di aggiornare la discussione su questo punto al pomeriggio in modo da recepire la volontà della Consulta Nazionale.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 7) all'ordine del giorno.

Il Vicepresidente Valastro prende la parola e chiede che la discussione su questo punto sia rinviata, poiché nel Regolamento in oggetto manca una parte sui comitati territoriali e spiega che l'idea è quella o di fare un regolamento esteso a tutti o di allegare il regolamento tipo per i comitati territoriali. Il Segretario Generale chiede se nelle more il Segretario Generale può adottare un regolamento provvisorio per i lavoratori all'interno del segretariato. Il Consiglio approva.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 8) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Segretario Generale dicendo che la riforma dell'organigramma propone la creazione di una sola direzione per giovani e volontariato con all'interno due aree ben distinte in modo da evitare problemi gestionali e potenziare il piano d'azione della gioventù e le necessità del volontariato. Ci sono state grosse difficoltà per trovare personale per gestire le aree, si è quindi deciso di individuare una sola persona che si occupi del volontariato e della gioventù; si dovrà trovare un responsabile per l'area volontariato. Roberta Fusacchia è stata individuata come capo della nuova direzione "giovani-volontariato". Il Segretario Generale conclude spiegando che all'interno di questo servizio c'è anche il Servizio Civile Nazionale, bisognerà implementare anche questo settore vista la grande espansione che c'è stata quest'anno. Il Consiglio Direttivo approva.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 9) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Vicepresidente Bellocchi ed espone il progetto per le città metropolitane, le quali hanno realtà complesse e diverse rispetto al resto delle città. Spiega che il progetto pilota interessa 5 città e che non rappresenta un peso economico per l'Associazione, si tratta di un tavolo consultivo che serve per far risaltare problematiche e proporre soluzioni.



Il Vicepresidente Valastro propone al Consiglio che il progetto sia autorizzato come sperimentazione.

Il Consiglio approva.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 10) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Vicepresidente Valastro il quale propone la creazione di un tavolo scientifico della CRI costituito da accademici e di un tavolo tecnico formato dai tecnici dell'Associazione; ritiene però necessario che prima di formare tavoli di discussione sia il caso che il Consiglio Direttivo Nazionale enuclei quali sono le principali attività svolte dai comitati territoriali e si studi quali competenze effettivamente servano ai volontari per svolgere queste attività. Solo dopo aver fatto un'indagine approfondita di questo genere si può affidare ai tecnici il compito di elaborare specifici programmi di formazione ad hoc. Ricorda che la formazione deve essere di qualità, utile e semplice. Propone che ogni membro del Consiglio studi nei prossimi 2 mesi i bisogni della base a seconda della propria area di delega, in modo da dare mandato ai tecnici di sviluppare specifici corsi di formazione già a fine settembre. Il Consiglio approva.

Il Consigliere Nisi propone di dare mandato a SG di occuparsi del riconoscimento della formazione tramite una struttura nazionale e regionale di certificazione.

Prende la parola il Presidente Nazionale il quale, concludendo, dice che in ogni regione devono esserci interlocutori seri e affidabili affinché diventino interlocutori degli assessorati competenti.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 11) all'ordine del giorno.

Il Presidente Nazionale espone il punto dicendo che non ci sono gli elementi per una sanzione disciplinare, anche perché nulla fa capire se ci sia stata cattiva fede o meno nelle scelte che sono state fatte. Sostiene che l'attività con i droni debba tornare sotto il controllo del Comitato Nazionale e informa il Consiglio che andrà con il Consigliere Nisi a visitare il Comitato di Bologna. Ipotizza che questo potrebbe diventare il centro nazionale di formazione della CRI per i droni. Chiede al Consiglio di dare mandato al

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized name.

A small handwritten signature in black ink.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.



Segretario Generale di capire come la Croce Rossa possa arrivare a rilasciare direttamente le certificazioni ENAC e di portare a prossima seduta del Consiglio la soluzione alla certificazione per i droni. Informa il Consiglio che le quote della società di Bologna passeranno al Comitato Nazionale e in un secondo momento si deciderà cosa farne. Il Presidente Rocca conclude il suo intervento dicendo che Bologna deve rimanere un'eccellenza non solo per la Regione ma per tutta l'Italia e che i droni sono materia di competenza diretta del Presidente Nazionale della CRI.

Il Consigliere Nisi auspica che i droni possano diventare un nuovo soccorso speciale.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 12) all'ordine del giorno.

Il Presidente Nazionale introduce il tema dicendo che si tratta di una materia molto delicata che ha causato numerosi problemi negli anni passati e che muove un immenso volume d'affari. È convinto occorra far capire a tutta l'Associazione che il Capitolato Tecnico dell'Abbigliamento rappresenta un enorme balzo in avanti per tutti i volontari.

Prende la parola il Segretario Generale il quale rappresenta al Consiglio che c'è l'esigenza di capire quali sono le divise della CRI, regolando quale è l'uniforme e facendo un elenco dei prodotti della CRI. Spiega che per ora gli uffici del Segretariato hanno lavorato sulla divisa esistente ed approvata, partendo dalla protezione dell'emblema, il quale non è registrabile poiché è dello Stato e viene dato in concessione alla CRI. Il marchio "Un'Italia che aiuta", invece, è registrato ed è l'emblema per la nostra linea commerciale. Il secondo problema è rappresentato da come fare per vendere le divise; sostiene sia fallimentare utilizzare un solo fornitore e propone di fissare requisiti e standard e fare una gara per individuare un gruppo di fornitori autorizzati. Una soluzione vincente potrebbe essere creare una piattaforma online dove volontari o presidenti di comitato possano entrare e acquistare la divisa.

Il Vicepresidente Valastro propone di estendere la piattaforma anche all'editoria.



Il Consigliere Nisi prende la parola e ricorda che il capitolato che va aggiornato con le nuove normative europee.

Il Segretario Generale conclude il suo intervento spiegando i vantaggi di avere più fornitori anziché uno solo.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 13) all'ordine del giorno.

Il Segretario Generale illustra il punto dicendo che a breve uscirà il decreto di riforma del terzo settore in Gazzetta Ufficiale. L'associazione è iscritta nei registri delle associazioni di volontariato, bisognerà quindi adeguare la normativa vigente a questo decreto. L'affidamento diretto dei servizi di emergenza/urgenza, recepisce dettato europeo su questi servizi.

Sarà necessario verificare adempimenti e adeguamenti in conformità con la normativa sulle associazioni di volontariato e capire come saranno redatti questi registri. Questa avrà grande impatto sia sul Comitato Nazionale sia sui Comitati Territoriali; per ora non è ancora possibile redigere i nuovi statuti per i comitati territoriali. Il Segretario Generale conclude il proprio intervento dicendo che è importante mantenere l'interlocuzione con il Ministero del Lavoro per comprendere le criticità e le questioni ancora da chiarire; bisognerà lavorare su un vademecum per le principali modifiche e adempimenti e prevedere percorsi formativi per Presidenti Regionali e Segretari Regionali. Con il passaggio della CRI da APS ad associazione di volontariato si conclude definitivamente anche la questione del sangue.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 14) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente Nazionale proponendo Maurizio Gussoni e il dottor Protospataro come membri della Commissione; chiede di aggiungere anche il Mar. Mag. CRI Franco Minucci per la sua grande esperienza sull'acquisto dei mezzi con i fondi della Difesa e il rilascio delle patenti. Chiede mandato al Consiglio di nominare il presidente della Commissione con un provvedimento separato.

Il Consigliere Nisi chiede che il mandato della Commissione sia a tempo determinato.



Il Presidente Rocca risponde dicendo che la Commissione si insedia e il Consiglio Direttivo Nazionale può definire quando se ne conclude il mandato.

Il Consiglio approva.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 15) all'ordine del giorno.

Il Presidente Nazionale espone il punto spiegando che la proposta è di stipulare un protocollo di intesa con il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, di natura non vincolante per gestire in maniera il più possibile trasparente e qualificata i progetti di ricostruzione per il post-terremoto. Il consiglio raccorda tutti i professionisti a livello nazionale e questo garantisce in termini di qualità la buona riuscita della fase progettuale e di realizzazione dei lavori. Conclude dicendo che questo accordo può diventare un'eccellenza, e c'è, ovviamente, la possibilità di piccoli aggiustamenti alla bozza dell'accordo.

Il Consiglio approva.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 16) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Vicepresidente Valastro il quale per conto del Consigliere Nazionale Paola Fioroni:

- chiede che vengano insediati 5 tavoli per il sociale;
- comunica che il 1° e 2 settembre si terrà a Roma il training clownerie per i delegati regionali;
- comunica che dal 29 settembre al 1° ottobre ci sarà l'incontro dei tavoli permanenti dell'area 2.

Il consiglio approva.

Continua il Vicepresidente Valastro comunicando al Consiglio:

- il 27-29 ottobre si svolgeranno a Roma gli stati generali dell'area 4;
- la proposta di commissariamento del Comitato di CRI di Potenza e la proposta di Michele Quagliano come Commissario per un periodo massimo di 3 mesi per preparare le elezioni. Il Consiglio approva;
- la proposta di commissariamento del Comitato CRI di Scordia con una durata massima di 3 mesi. Il Consiglio approva;



- la questione circa la fusione dei comitati CRI di Como ed ex provincia di Como, presenta il Provvedimento firmato dal Presidente Nazionale per dirimere la questione e il Consiglio approva;
- le criticità e la possibilità di commissariare il Comitato CRI di Isernia, il Consiglio decide di riaggiornarsi a quando arriveranno le informazioni.
- la questione della lettera pervenuta da alcuni volontari del Comitato CRI di Napoli Sud e propone che il Presidente Nazionale scriva una lettera al Presidente del Comitato Regionale CRI della Campania affinché celebri immediatamente le elezioni.
- la bozza di regolamento per Comitati che partecipano alle associazioni temporanee di impresa è pronta, e chiede la consulenza del Segretariato Generale. Il Presidente Rocca propone, nelle more, di trasmettere la bozza del regolamento ai Presidenti Regionali.

Prende la parola il Consigliere Nazionale Massimo Nisi, il quale:

- Propone al Consiglio la nomina del Volontario CRI Antonio Oliveri quale referente TLC e dei seguenti Volontari CRI come membri della Commissione TLC: Luca DE SANNO, Raffaele DE FALCO, Christian MAGRI', Giuseppe MATTEI. Il Consiglio approva.
- Manifesta la sua insoddisfazione per la mancata riforma dell'Area 1 e propone il Volontario CRI Jacopo Pagani come nuovo Delegato Tecnico Nazionale Area 1. Il Consiglio approva.
- Ringrazia per il lavoro svolto finora da Roberto Antonini, il quale rimarrà responsabile della SON, e propone il Volontario CRI Alessandro Brunialti come nuovo Delegato Tecnico Nazionale Area 3. Il Consiglio approva.
- Propone al Consiglio di rinnovare la convenzione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e informa che sta cercando il modo per far sì che i Volontari CRI con qualifica OPSA possano



convertire il loro brevetto CRI in quello di assistente bagnanti. Il Consiglio approva.

- Esprime soddisfazione per quanto si sta facendo per le attività di raccolta sangue e propone il Volontario CRI Colum Brendam Donnelly come referente nazionale per le attività di raccolta del sangue. Il Consiglio approva.
- Informa il Consiglio che è necessario un riconoscimento formale per le gare di primo soccorso, anche per la gestione delle spese. Ricorda al Segretario Generale che bisogna approvare il budget affinché si possa procedere all'organizzazione delle gare. Gli organizzatori hanno raggiunto un accordo con una nota ditta di abbigliamento di Croce Rossa che farebbe loro da sponsor, ma vogliono sapere come procedere. Il Segretario Generale comunica che farà un protocollo di intesa con Reggio Emilia per dare loro i fondi necessari.
- Comunica che sono confermati gli Stati Generali Area 1 il 21 novembre a Napoli.

Prende la parola il Presidente Nazionale, il quale:

- Ricorda che per quanto riguarda la materia dell'RFL è lui il delegato nazionale ed è sua la responsabilità della formazione di questa figura; il lavoro su questo tema viene svolto in pieno accordo con il CICR. Esprime totale fiducia nei confronti di Basile e Di Liberto che sono però interlocutori tecnici. Informa, infine, che RFL entra interamente sotto l'Area 4.
- Chiede che tutte le missioni dell'Ispettrice Nazionale delle II.VV. debbano essere autorizzate dal Presidente Nazionale, come anche i nominativi delle persone che intende mobilitare per le varie missioni; ricorda che se questo non dovesse avvenire ci saranno ovviamente conseguenze sulla seconda delega, quella della mobilitazione.

L'adunanza si sospende alle 13.30



L'adunanza riprende alle 20.30.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, recepite le modifiche richieste dalla Consulta Nazionale, decide di rimandare l'approvazione del Regolamento sulla tutela della sicurezza e della salute dei volontari e, nelle more, di approfondire la delicata questione.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, recepite le modifiche richieste dalla Consulta Nazionale, decide di approvare le modifiche ai seguenti regolamenti vigenti: Codice etico, provvedimenti disciplinari e collegi disciplinari; Regolamento per il conferimento dei riconoscimenti della Croce Rossa Italiana; Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei Volontari.

L'adunanza si conclude alle 20.45.

Il Segretario Verbalizzante
Massimiliano PARLATO

Il Presidente Nazionale
Avv. Francesco ROCCA

Il Vicepresidente Nazionale
Avv. Rosario M.G. VALASTRO

Il Vicepresidente Nazionale
Prof. Gabriele BELLOCCHI

Il Consigliere Nazionale
Massimo NISI

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
VIA TOSCANA N. 12, C.A.P.: 00187, ROMA (RM)
C.F. e P.IVA: 13669721006

LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE



Il Segretario Generale della CRI
Flavio RONZI

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Flavio Ronzi", written over a horizontal dashed line.

L'ispettrice Nazionale del Corpo delle II.VV.
S.lla Monica DIALUCE GAMBINO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Monica Dialuce Gambino", written over a horizontal dashed line.

L'ispettore Nazionale del Corpo Militare
Magg. Gen. Gabriele LUPINI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gabriele Lupini", written over a horizontal dashed line.